

Conosciamo le cocorite

Chi ha avuto modo almeno una volta di vedere una gabbietta abitata da due o più cocorite, sarà certamente rimasto impressionato dagli stupendi colori della livrea di questi simpatici e chiacchieroni pappagalini, da sempre tra gli ospiti più presenti nelle nostre case. Il pappagalino ondulato di colore, detto comunemente

Ce n'è per tutti i gusti, davvero!

“cocorita”, è infatti considerato a ragione il più comune tra gli uccelli ornamentali; la sua diffusione domestica è vastissima, così come è di facilissima reperibilità presso qualsiasi uccelleria o negozio di animali.

Il successo di questo popolarissimo pappagallo è dovuto anche, e senza dubbio, alla semplice gestione in gabbie e voliere di più o meno ampie dimensioni. Inoltre, è una specie robusta che, se alloggiata e mantenuta con i dovuti accorgimenti di base, non richiede cure particolari.

La loro alimentazione consiste in un buon miscuglio di semi, specifico per gli ondulati, che si può tranquillamente trovare presso qualsiasi rivenditore; a questo cibo di base, possiamo aggiungere un po' di frutta e verdura da somministrare in alternanza 3 o 4 volte alla settimana: è preferibile fornire soprattutto mele, pere ed anche banane, oppure cicoria e lattuga – sempre ben lavate e asciugate. È consigliabile lasciare a loro disposizione, oltre all'immancabile osso di seppia e a un blocchetto di minerali, anche del pastoncino all'uovo, più gradito quello secco e granuloso, sebbene preferiscano altri tipi di cibo.

In assenza di temperature troppo rigide, le cocorite possono riprodursi praticamente in tutte le stagioni ma è consigliabile non fargli allevare più di tre/quattro nidiate all'anno, per non indebolirli troppo. Quando pensiamo sia il momento, quindi, dobbiamo alloggiare la coppia in una gabbia che possa essere

sufficiente per ospitare anche

i figli, almeno nel primo

mese di vita: di media,

vanno bene le gabbie da cova usate

anche per canarini (60 cm di

lunghezza), ma ci sono tante

altre soluzioni in commercio.

Bisognerà poi posizionare all'esterno il classico nido a cassetta

che – al contrario di altri uccelli – non viene

imbottito dalla femmina, la

